



FAQ

Missione 4 del PNRR: linee guida e destinazione dei finanziamenti

1) Con i finanziamenti per la dispersione potremo pagare anche i docenti o solo esperti esterni?

Non ci sono ancora indicazioni di dettaglio su spese ammissibili e parametri di spesa, dalla lettura del documento ministeriale, tuttavia, pare chiaro che possa essere retribuito sia personale interno, sia figure esterne.

2) Ci sono esperti che possono aiutare le scuole nel progettare gli interventi?

Anche per questa domanda è necessario attendere indicazioni specifiche da parte di note ministeriali specifiche

3) I fondi si possono utilizzare anche per le ristrutturazioni delle palestre?

Non penso che i finanziamenti previsti per la riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica o per il piano scuola 4.0 possano essere utilizzati per interventi esclusivamente mirati a ristrutturazioni di locali. Ciò detto, all'interno dei progetti destinati alla realizzazione degli obiettivi ritengo che possano essere previsti lavori di adeguamento anche degli ambienti di apprendimento, non nella misura di una ristrutturazione totale.

4) Soprattutto per i finanziamenti per la dispersione scolastica, è possibile prevedere accordi di rete che coinvolgano anche le scuole che non hanno avuto il finanziamento?

Assolutamente sì.

5) È complicato progettare interventi contro la dispersione se non si conosce la distribuzione di tali risorse come in genere accade per i progetti PON (Spese organizzative e generali, esperti, tutor, ...). Inoltre, si può acquistare materiale?

Concordo. Non ci sono tuttavia ancora indicazioni di dettaglio, che certamente sono auspicabili.

6) Nella organizzazione delle azioni l'animatore digitale e il team hanno ruoli definiti anche normativamente?

Hanno i ruoli e le funzioni che ogni istituzione scolastica attribuirà loro per l'esecuzione dei progetti.

7) Potrei fare anche un'aula di scienze?

Certo. Non ci sono limitazioni rispetto alle tipologie di aula e l'adozione di una didattica per ambienti di apprendimento è coerente con questo tipo di interventi.

8) Sono previsti finanziamenti per le scuole paritarie?

Al momento, non sono previsti finanziamenti diretti alle scuole paritarie. Una possibilità potrebbe essere quella di mettersi in rete con scuole statali destinatarie di finanziamenti (almeno per la parte relativa a divari e dispersione).

9) Questi finanziamenti sono paralleli ai PON, o li sostituiscono?

Sono paralleli. La sfida in alcuni casi sarà cercare di integrare al meglio le diverse opportunità e mettere tutto a sistema.

10) Le risorse economiche per la progettazione, rendicontazione ecc. non sono previste? Le scuole non riescono a finanziare questo aggravio di lavoro per docenti che si interesseranno di queste progettazioni e le segreterie scolastiche non potranno essere retribuite col solo Fondo di Istituto che già ora non basta per finanziare tutto ciò che vorremmo.

Anche per questa domanda è necessario attendere indicazioni specifiche da parte di note ministeriali specifiche che indicheranno i possibili destinatari dei finanziamenti. Per la parte relativa in particolare ai divari e alla dispersione scolastica, visto il tipo di interventi previsti, potrebbe essere possibile.

11) Chi valuta e approva i progetti elaborati dalle scuole?

Non ci sono informazioni certe. È ragionevole pensare tuttavia che la piattaforma sia costruita in modo tale da guidare le scuole nella compilazione delle schede progettuali ed evitare errori che possano invalidare il tutto (un po' come accaduto con i più recenti PON). Bisogna anche tenere conto del fatto che saranno presentate e dovranno essere approvate e fatte oggetto di impegno oltre 10mila progettualità nel giro di poche settimane: è verosimile che il tutto sia organizzato affinché i progetti, per poter essere inviati, debbano già essere adeguati a monte.

12) Le risorse prevedono il pagamento del personale docente e ATA?

Non ci sono ancora indicazioni chiare, ma per la parte relativa in particolare ai divari e alla dispersione scolastica, visto il tipo di interventi previsti, potrebbe essere possibile.

13) I finanziamenti per contrastare la dispersione scolastica possono essere utilizzati anche per riconoscere le attività di progettazione, ossia le ore funzionali?

Vale la risposta al quesito n. 12, attenzione, se sarà possibile chiaramente tali ore dovranno essere aggiuntive a quelle previste contrattualmente per il personale docente .

14) Arriverà nella posta istituzionale apposita lettera di finanziamento con le relative istruzioni?

Non è detto, la comunicazione pervenuta alle singole scuole del finanziamento ha la stessa valenza.

15) Quali sono le voci di spesa, ovvero per cosa possono essere spesi i soldi? Materiali, docenza, tutoraggio, acquisto servizi ... ci sono tetti per ogni voce?

Non ci sono ancora indicazioni di dettaglio su spese ammissibili e parametri di spesa, dalla lettura del documento ministeriale.

16) Non è chiaro in concreto COSA possa essere finanziato. Ad esempio sulla dispersione: si possono fare convenzioni con enti esterni? Si possono pagare esperti esterni? Quanto sono pagati i docenti impegnati?

Vista la forte spinta a realizzare patti di comunità e interventi in rete, credo sia probabile. Per quanto riguarda il pagamento dei docenti impegnati, bisognerà vedere se saranno date indicazioni specifiche, altrimenti il riferimento resta il contratto nazionale.

17) Sono previsti dei fondi specifici per i CPIA - che spesso non hanno nemmeno delle sedi proprie?

Non dovrebbero esserci fondi specifici, ma i CPIA sono ricompresi nei finanziamenti erogati alle altre scuole statali.

18) Per l'investimento 1.4 sono stati attivati il gruppo di supporto, anche presso gli uffici scolastici, e la task force scuole? Inoltre, sono presenti dei modelli per predisporre il progetto esecutivo?

L'attivazione dei gruppi di supporto è prevista, ma non credo sia ancora stata realizzata. Di modelli e indicazioni per predisporre il progetto esecutivo ancora nulla si sa, ma penso che qualcosa verrà fornito, magari tramite piattaforma dedicata, per consentire anche una facile lettura e verifica delle progettazioni a livello centrale.

19) Dalla lettura dei documenti attualmente pubblicati si può desumere se sarà possibile retribuire il Dirigente Scolastico e il Direttore SGA?

Non ci sono ancora indicazioni di dettaglio sui possibili destinatari di compensi

20) Prima di progettare le nuove aule e laboratori sarà possibile progettare nuove sedi?

Sono due aspetti diversi, la costruzione di nuove sedi è prevista in un'altra linea di finanziamento del PNRR e può essere prevista dai singoli comuni o province o città metropolitane, a seconda del tipo di istituto e della rispettiva competenza. Qualora sia prevista la costruzione di nuove sedi, è possibile valutare la compatibilità temporale.

21) Può essere positivo attivare reti di scuole territoriale per sostenere la progettazione e le varie fasi del Piano?

Se le reti condividono in maniera chiara finalità e filosofia di fondo degli interventi, certamente sì. Ma penso sia fondamentale chiarirsi in partenza le idee: quando ci si mette assieme, bisogna essere pronti a parlare lo stesso linguaggio e remare dalla stessa parte.

22) Vorrei sapere se attendere indicazioni dal MIUR per l'attuazione dei progetti PNRR o se dobbiamo procedere sulla base di una graduatoria non pervenuta ufficialmente alla scuola. Dobbiamo nominare un progettista e un collaudatore per ogni progetto?

Ulteriori indicazioni sono necessarie per avere le indicazioni operative su come procedere, nel momento in cui la scuola riceve il finanziamento questo è certo.

23) Si ha qualche idea di quando uscirà il prossimo bando?

Non ci sono bandi per le scuole a valere sul PNRR (almeno per il momento).

24) Sarà possibile esternalizzare la parte burocratica della segreteria?

I fondi assegnati alle scuole sono gestiti secondo le indicazioni previste dal regolamento amministrativo - contabile. Escluderei possibilità di esternalizzazioni, in ogni caso per questi aspetti operativi è necessario attendere le indicazioni specifiche. È prevista l'uscita imminente delle indicazioni operative da parte dell'unità di missione, almeno per la parte divari.

25) In qualità di DSGA confermo in pieno tutti i timori prospettati dal Dirigente Contu circa l'attuazione! Il coinvolgimento del personale Dsga/amministrativo/tecnico dovrebbe essere imprescindibile: le risulta un'esclusione espressa del citato personale? Se fosse, a suo parere, quali strumenti ci sarebbero per ovviare a tale criticità? La ringrazio fin d'ora per la risposta.

Non mi risultano esclusioni a priori: nell'ambito delle rispettive competenze, i progetti sono definiti dalle singole istituzioni scolastiche, quindi coinvolgono tutto il personale.

26) Il PNRR non si applica alla scuola dell'infanzia?

I fondi del PNRR sono assegnati alle istituzioni scolastiche, per quanto riguarda il piano scuola 4.0 non risultano esclusioni di gradi scolastici. L'allestimento di ambienti di apprendimento, ad esempio, può includere anche le scuole dell'infanzia.

27) Nelle somme assegnate, sono previsti fondi per l'accompagnamento didattico pedagogico dei docenti?

È possibile inserire percorsi di formazione/aggiornamento nel piano annuale di formazione previsto dalla normativa ordinaria. Rispetto alla possibilità di finanziare questi percorsi con i fondi del PNRR, occorre aspettare le indicazioni operative e/o le linee guida in cui saranno indicate le spese finanziabili.

28) Se nella scuola ho carenza di spazi e aule, come realizzo il Progetto Classrooms?

L'allestimento di ambienti di apprendimento che prevedano l'apertura di nuovi spazi chiaramente ha la necessità di disporre di nuovi spazi. In ogni caso possono essere allestite anche le aule presenti.

29) La scuola dove lavoro non risulta essere molto interessata ad attivarsi per una didattica innovativa. Come poter utilizzare fruttuosamente questa grande opportunità in un clima che rema in senso opposto?

L'adesione ai progetti finanziati con i fondi del PNRR prevede il coinvolgimento di tutti gli organi collegiali, nell'ambito delle rispettive competenze. Non possono essere qui affrontate le problematiche relative al grado di coinvolgimento dei docenti nei processi innovativi e più in generale sulle relazioni all'interno della scuola. Sicuramente questi fondi, fatta salva l'autonomia progettuale della scuola, hanno un vincolo di destinazione legato alle azioni per cui vengono erogati i finanziamenti.

30) Qual è il documento per la costruzione/ristrutturazione delle palestre scolastiche, chi se ne deve occupare? Il comune o le scuole?

I fondi relativi alla costruzione di nuove scuole e/o alla ristrutturazione di scuole non sono assegnati alle istituzioni scolastiche e fanno parte di un altro capitolo di finanziamento.

31) Il primo suggerimento è attivare il gruppo di lavoro: i componenti saranno incentivabili utilizzando parte del fondo dedicato o è necessario inserire tale voce di compenso nell'ambito del FIS e dunque della contrattazione di istituto?

Le linee guida dovranno contenere ciò che è possibile retribuire con i fondi assegnati.

Sperando che pervengano indicazioni chiare, in ogni caso è opportuno attivare il gruppo di lavoro prevedendo la retribuzione a carico del FIS. Il riferimento contrattuale è l'art. 88 c. 2 d) del ccnl - comparto scuola 2006 - 2009. Qualora sia possibile prevedere la retribuzione con i fondi del PNRR si produrranno economie nel FIS utilizzabili nelle forme previste in contrattazione.

32) È possibile affidarsi ad ente esterno per la cura del progetto e la fornitura del materiale e, se sì, con quale modalità di procedura? In affidamento diretto con o senza comparazione?

Anche qui occorre aspettare le linee guida, sebbene tutto lasci presupporre che ciò sarà possibile.

Nelle linee guida dovrà essere indicato cosa sarà concretamente possibile esternalizzare.

Rispetto agli acquisti di beni e servizi, vale la normativa vigente prevista dal D. l. n. 129/2018 e il regolamento di istituto per quanto riguarda i criteri e le modalità di acquisto in affidamento diretto per somme da 10.000,00 a 40.000,00 euro (art. 45 c. 2 a). Se nel regolamento di istituto è prevista la comparazione, occorre procedere in tal senso.

In linea generale, l'affidamento diretto semplifica le modalità di acquisto, ma ciò non significa possibilità assoluta di non effettuare la comparazione. È importante comunque che la determina di acquisto indichi la modalità scelta, in linea con quanto previsto nel regolamento di istituto.